

Risposte alle domande poste dall'azionista Blockchain Governance S.r.l. (pervenute alla Società in data 14 aprile 2021)

1. L'avviso di convocazione indica che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?

Gli Amministratori, i Sindaci ed i soggetti legittimati ai sensi di legge potranno intervenire collegandosi in tele/video conferenza attraverso la piattaforma Choruscall. L'accesso al collegamento da parte di questi soggetti potrà avvenire soltanto attraverso l'inserimento di un *guest code* confidenziale, quest'ultimo verrà inviato esclusivamente a coloro i quali sono legittimati alla partecipazione. Inoltre, come sempre, gli uffici competenti della Società vigileranno sul corretto svolgimento dei lavori assembleari.

2. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione da analizzare più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?

Nel caso in cui la trattazione dei punti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia supportata da una più corposa documentazione, solitamente si cerca di anticipare i tempi d'invio dell'informativa pre-consiliare.

3. Visto l'andamento prolungato della pandemia la società ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea?

La partecipazione a distanza presuppone e richiede un'organizzazione piuttosto dispendiosa, in termini di costo e tempi (anche in considerazione degli strumenti informatici che all'uopo devono essere impiegati, ad oggi non a disposizione della Società). Pertanto, la Società, avendo debitamente valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza, ha scelto di avvalersi invece della facoltà prevista dal comma 4 dell'art. 106 del Decreto Cura Italia (come da ultimo prorogato in forza del D.L. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, nella Legge 26 febbraio 2021, n.21) secondo cui l'intervento in Assemblea può svolgersi (anche) esclusivamente tramite il rappresentante designato.

- Qualora la risposta fosse "Sì" si chiede inoltre come mai non si è perseguita questa opzione? Tale decisione è stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?

- Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre, non essendo al momento prevedibile in tempi brevi la fine dello stato di emergenza, se il Consiglio intende prendere in esame questa possibilità per l'assemblea di bilancio 2021 e garantire una più diretta forma di partecipazione per i soci?

La Società auspica che l'emergenza Covid sia rientrata in tempo per consentire il normale svolgimento della stagione assembleare 2022 (approvazione bilanci al 31 dicembre 2021). La Società continuerà comunque a monitorare anche tale aspetto nel corso del 2021.

4. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande “pre-assembleari”, è così? Tuttavia, già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (nell'ambito della delega ex art.135-novies -). Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto?

Confermiamo che la sottoposizione di domande pre-assembleari rappresenta l'unica modalità per poter porre domande circa i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

- Qualora la risposta fosse “Sì, è esclusa” si chiede inoltre:

- **Come ritiene la società di rispettare il diritto del socio che il suo delegato lo rappresenti in pieno in assemblea non prevedendo la possibilità che il socio possa chiedere al rappresentante designato di porre domande in corso di assemblea (eventualmente come replica o ulteriore chiarimento rispetto a quanto già posto nelle domande pre-assembleari)?**

In linea con le applicabili disposizioni normative ed alla luce di quanto stabilito da CONSOB (si veda la comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020), oltre che da quanto suggerito anche da Assonime, la Società ha stabilito che le domande possano essere presentate a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione (i.e. 12 marzo u.s.) e fino al settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (i.e. entro il 14 aprile 2021), come infatti previsto nell'avviso di convocazione. La presentazione di domande in Assemblea tramite il Rappresentante Designato non svolgerebbe alcuna funzione informativa per l'esercizio del voto (che è stato già espresso). Al contrario, così come previsto all'interno dell'avviso di convocazione, la Società ha previsto che le risposte alle domande pre-assembleari saranno pubblicate sul sito della Società entro le ore 10:00 del 21 aprile prossimo, così da garantire ai soci la possibilità di conoscere le risposte prima dell'esercizio del voto (i.e. *prima* del termine ultimo previsto per il conferimento della delega al rappresentante designato).

- **Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?**

Sì. Oltre alle Relazioni degli Amministratori, anche l'avviso di convocazione dell'Assemblea (contenente tra le altre cose le modalità di partecipazione dei soci su citate) è stato oggetto di specifica trattazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo u.s.

Qualora la risposta fosse “No, è consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato” si chiede inoltre:

- **Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?**
- **Perché non si è evidenziata tale opzione nell'avviso di convocazione?**

5. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti è stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

Già da marzo 2020 l'Azienda ha costituito un team di gestione della crisi COVID-19 che lavora a stretto contatto con l'Amministratore Delegato ed all'interno di questo team è stato definito uno stream di lavoro specifico relativo ai temi “risorse umane”. Le aree di focus sono state diverse: salute, comunicazione, modalità di lavoro, engagement e formazione. Sul tema tutela della salute è stato sviluppato un approccio in quattro fasi (1-4 dove 4 è il livello più alto di emergenza) che prevede l'introduzione/adozione di misure

di prevenzione in maniera progressiva in base al grado di diffusione del virus nel paese di riferimento. Principale punto di attenzione è stato ed è comunque assicurarsi, prima di qualunque altra cosa, di risultare sempre compliant con le linee guida emanate dalle autorità pubbliche e sanitarie di ogni paese, che evolvono costantemente. Amplifon, in numerose situazioni, ha in ogni caso adottato misure più stringenti di quelle richieste e ha adottato soluzioni addizionali rispetto alle normative. Con il supporto di un team di esperti sono stati inoltre definiti due protocolli aziendali, uno per i negozi ed uno gli uffici, che hanno funzionato e stanno funzionando tutt'ora molto opportunamente. Tutto il personale è stato formato sui protocolli e viene regolarmente formato nuovamente ogni volta che vengono apportate modifiche/integrazioni in base all'evolversi della situazione. L'accesso agli uffici è stato ed è interdetto per tutti quando si è in fase 3-4 (ad esempio zona rossa o lockdown periods in Italia) ed è stato/è attivato il lavoro in modalità "smart-working". Nelle fasi 1-2 si è implementato/si implementa invece un meccanismo di rotazione delle presenze altamente strutturato (max 50% della popolazione in presenza nello stesso momento) che ha garantito/garantisce la piena tutela della salute e al tempo stesso ha agevolato/agevola la ripresa delle relazioni interpersonali che riteniamo importantissime sia per il business sia per il benessere psico-fisico dei dipendenti. I negozi, dopo una prima fase in cui sono rimasti chiusi in attesa che i protocolli di salute e sicurezza venissero definiti e testati e in attesa che ricevessimo tutti i necessari dispositivi di sicurezza, hanno poi ripreso ad operare regolarmente rientrando solitamente l'attività di Amplifon tra quelle ritenute essenziali. Al fine di agevolare lo svolgimento del lavoro in maniera ottimale sono stati forniti tutti i training necessari utilizzando e-learning e aule virtuali e sono stati identificate persone di riferimento in HR per poter rispondere e supportare in modo tempestivo i dipendenti.

L'azienda ha in aggiunta messo a disposizione dei dipendenti il vaccino anti-influenzale.

In aggiunta a quanto sopra, durante la crisi è stato / è implementato un dettagliato piano di comunicazione interna per assicurare la costante condivisione delle informazioni importanti con i dipendenti. E' stato attivato un piano di engagement "Stronger Together" per tenere alto il senso di appartenenza e di coinvolgimento delle persone. E' stato implementato un calendario molto ricco di opportunità formative su tematiche di leadership e di business per continuare ad investire sullo sviluppo e la crescita delle nostre persone.

6. L'avviso non indica le modalità per porre proposte individuali di delibera ai sensi dell'art. 126-bis del D.lgs. 58/1998, come mai la società non consente l'esercizio di questo diritto ai soci? E qualora fosse invece possibile quali sono le modalità e perché' non sono indicate in avviso?

La Società ha previsto nel proprio avviso di convocazione (pubblicato sul sito <https://corporate.amplifon.com/it>) il diritto ex art. 126-bis del D.lgs. 58/1998 con le relative modalità di esercizio, si veda il paragrafo "*Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea*".

7. Quante riunioni, se non tutte, del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2020?

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in generale e a maggior ragione a seguito dello scoppio della pandemia, hanno sempre dato l'opportunità ai partecipanti di collegarsi da remoto. Insieme all'invio dell'avviso di convocazione contenente i punti all'ordine del giorno, i consiglieri ed i sindaci hanno sempre ricevuto un link confidenziale per il collegamento in tele/video conferenza, così da poter lasciare agli stessi la scelta in merito alla modalità di partecipazione.

8. Per l'invio di informativa pre-consiliare vi sono state occasioni nel 2020 in cui la documentazione non è stata inviata tre giorni prima dell'adunanza? Il termine dei tre giorni è considerato un termine fisso o varia in base alle diverse circostanze?

Di norma i Consiglieri ricevono la documentazione preparatoria entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, come riportato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. La modalità di comunicazione utilizzata può variare in relazione alla necessità di tutela della riservatezza delle informazioni. Anche nel corso del processo di autovalutazione condotto alla fine dell'esercizio 2020 è stato specificamente affrontato dai Consiglieri il tema dell'adeguatezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare, anche di quella a contenuto riservato. I Consiglieri hanno convenuto che detta informativa è costantemente circolata in maniera tempestiva ed adeguata e questa valutazione è stata discussa e condivisa all'interno del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e positivamente considerata anche dagli Amministratori Indipendenti nel corso della loro riunione separata come previsto dal Codice di Autodisciplina.

9. Da processo di autovalutazione, sono emerse aree di criticità o aree soggette ad un possibile miglioramento? Quali sono gli spunti di approfondimento evidenziati?

Il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, effettuato ai sensi dell'art. 1.C.1.g del Codice di Autodisciplina, ha evidenziato risultati molto positivi in ogni ambito di analisi, senza rilevare aree di criticità, e con un generale apprezzamento sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione.

Attesa la natura critica dell'autovalutazione e l'orientamento ad una continua evoluzione del Consiglio in ogni suo aspetto, il processo ha evidenziato degli spunti di approfondimento volti al raggiungimento di una sempre più proficua gestione delle riunioni consiliari, riconoscendo altresì la rilevanza di tematiche attuali quali la sostenibilità e l'emergenza pandemica Covid-19.

10. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2019 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Rispetto al 2019 si segnalano le seguenti variazioni percentuali della presenza femminile nelle posizioni apicali del management: la presenza femminile all'interno dell'Executive Leadership Team, espressa in percentuale, è cresciuta dal 10% al 17% nel 2020 rispetto al 2019; ciò è avvenuto con l'ingresso in azienda dell'Executive Vice President Region APAC, Anthea Muir, avvenuto nel mese di Febbraio 2020.

Si segnala inoltre che la presenza femminile in posizioni di vertice verrà ulteriormente rafforzata a partire dal 2021, poiché nel mese di Febbraio 2021 è entrata nel gruppo in qualità di Group Internal Audit and Risk Management Officer, la dottoressa Laura Ferrara andando a coprire una posizione a riporto diretto dell'AD/DG.

Inoltre la percentuale di presenza femminile nel Senior Management nel 2020 è stato di circa il 25%.

11. Nel corso del 2020 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart working? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l'opzione Smart working rimanga valida anche al termine dell'emergenza covid?

Come spiegato alla domanda 5, nel corso della crisi COVID-19 tutt'ora in corso, nel 2020 il 100% del personale degli uffici si è avvalso della modalità di smart-working, in alcuni periodi (fasi acute della

pandemia) per il 100% del tempo, in altri periodi per il 50% del tempo. Il personale dei negozi non si è invece potuto avvalere dello smart working per incompatibilità con l'attività da svolgere.

L'azienda ha già in essere una politica di smart working che è accessibile a tutti i dipendenti per un numero specifico di giorni. La policy potrà essere rivalutata una volta terminata la pandemia sulla base del nuovo contesto. L'azienda ritiene prematuro prendere decisioni in questo momento.

12. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

La Società non ha ricevuto alcuna richiesta di informazioni ex art 115 da parte di Consob nel corso dell'esercizio 2020 (e sino alla data odierna dell'esercizio 2021).

13. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2020, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Si conferma che, con riferimento al 2020, le decisioni prese dagli Amministratori durante le sedute del Consiglio di Amministrazione sono state sempre assunte all'unanimità dei votanti.

14. Nel 2020 sono stati erogati bonus ad hoc/una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Nel 2020 Amplifon non ha erogato alcun bonus una tantum all'AD/DG Enrico Vita (unico amministratore esecutivo della Società).

15. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?

La Società non ha effettuato donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID 19.

16. Quale è l'impatto sul business derivante dalla crisi sanitaria COVID-19?

Nel Bilancio 2020 è fornito un ampio dettaglio sull'impatto della crisi sanitaria COVID-19 sul business della Società (si veda Relazione sulla gestione da pag. 95). Qui di seguito una più breve descrizione.

A partire da inizio marzo 2020, a seguito della diffusione a livello globale della sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere la diffusione della pandemia. Sebbene nella maggior parte dei Paesi nei quali opera il Gruppo i servizi per la cura dell'udito siano stati considerati dalle autorità governative servizi essenziali e i negozi del Gruppo abbiano quindi potuto continuare ad operare, l'adozione di misure di lockdown ha comportato un generalizzato calo del traffico nei negozi del Gruppo e, conseguentemente dei ricavi, principalmente nel periodo da marzo a giugno 2020.

Amplifon ha reagito in maniera agile, tempestiva ed efficace per mitigare gli impatti negativi legati all'emergenza sanitaria Covid-19, adottando, già a partire dal mese marzo, misure volte sia ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti, sia a mitigarne l'impatto negativo sui risultati economici-finanziari.

In particolare, la Società ha fin da subito adottato un rigoroso protocollo operativo per i propri negozi al fine di garantire continuo supporto e servizio ai clienti, consentendo di avere sempre almeno una parte

della propria rete di negozi aperta, anche nel periodo iniziale della pandemia caratterizzata da lockdown generalizzati.

Per contrastare gli impatti sui risultati economici e finanziari, la Società ha altresì adottato, soprattutto nel periodo iniziale da marzo a giugno in cui si è registrato l'impatto più forte dell'emergenza pandemica, decise azioni finalizzate al contenimento dei costi e alla massimizzazione della generazione di cassa. Tali azioni hanno posto le basi per efficienze strutturali e miglioramenti della produttività destinati a durare nel futuro, rafforzando così ulteriormente il profilo reddituale del Gruppo. La Società ha infine rafforzato la già solida struttura finanziaria del Gruppo, attraverso l'estensione delle scadenze del debito e l'incremento della disponibilità complessiva di linee committed, consentendo ad Amplifon di chiudere l'esercizio 2020 con una forte posizione di liquidità pari a circa 800 milioni di euro includendo liquidità disponibile e linee committed revolving non utilizzate.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha inoltre proseguito, nonostante l'impatto della pandemia, con l'implementazione delle diverse iniziative strategiche quali il roll-out della Amplifon Product Experience - che comprende i prodotti a marchio Amplifon e l'applicazione Amplifon, il proseguimento del processo di integrazione di GAES in Spagna e del processo di consolidamento con le acquisizioni di Attune Hearing in Australia e del business hearing care di PJC Investments negli Stati Uniti.